

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMTD640001

PAOLO TOSCANELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è collocato sul litorale, nella zona di Levante di Ostia Lido del X Municipio, un'area ad alta densità abitativa, caratterizzata dalla presenza di numerose scuole sia medie che superiori. I dati sull'abbandono ed insuccesso scolastico registrati nel corso degli anni sul territorio, lo caratterizzano, scolasticamente parlando, come collocato in un' " area a rischio " che sollecita la progettazione di adeguati interventi formativi anche in funzione della dispersione scolastica. Questi elementi hanno spinto l'Istituto a proporre ed arricchire continuamente una serie di progetti finalizzati ad assicurare, attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono l'accesso e la partecipazione al percorso formativo, un effettivo diritto alla formazione. L'Istituto, infatti, si caratterizza sul territorio quale centro di servizi per un'offerta formativa indirizzata alla crescita culturale e professionale sia dei giovani che degli adulti. L'analisi comparata degli Indicatori evidenzia un'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza che facilita la progettazione e la comunicazione.	L'elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro. La rilevazione dei bisogni e le aspettative del territorio e degli stakeholder esterni rende difficoltoso attivare percorsi formativi in relazione ai bisogni evidenziati. Scarso coinvolgimento dei portatori di interesse nella revisione ed aggiornamento delle strategie d'intervento. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. Gli Studenti della scuola provengono tutti da zone di periferia e da un territorio in ritardo di sviluppo socio-economico che la crisi economica ha particolarmente aggredito. Manca un dato oggettivo sulle famiglie economicamente svantaggiate.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio del X Municipio copre un'area di 150 milioni di mq e ha una popolazione di oltre 170.000 abitanti. Per la vicinanza a Roma, la presenza dell'aeroporto, del porto turistico, del mare e del verde, si tratta di un'area strategica sotto il profilo turistico con grandi potenzialità di sviluppo economico e di crescita occupazionale. La ricchezza del territorio è data da un'offerta turistica ed ambientale che nei servizi turistici, di ristorazione, di hospitality e commercio a dettaglio, vede operare numerose piccole imprese.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate; manca un progetto unitario a medio-lungo periodo che coinvolga tutte le componenti Istituzionali, capace di assicurare alla Scuola "certezza" delle risorse sia economiche che strutturali (edifici Scolastici idonei e regolarmente mantenuti) su cui poter dipanare una programmazione "ordinaria" anche pluriennale efficace ed efficiente. Il Contributo dell'Ente Locale ex Provincia di Roma appare inadeguato alle esigenze di un Istituto tecnico e professionale.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMTD640001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	58.764,00	14.802,00	4.101.315,00	566.634,00	0,00	4.741.515,00
STATO	Gestiti dalla scuola	-69.118,00	41.993,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-27.125,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	31.981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.981,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	52.656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.656,00
PROVINCIA		70.845,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.845,00
REGIONE		1.896,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.896,00
ALTRI PRIVATI		84.637,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.637,00

Istituto:RMTD640001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,2	0,3	82,8	11,4	0,0	95,7
STATO	Gestiti dalla scuola	-1,4	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
PROVINCIA		1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMTD640001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMTD640001	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall' A.S. 2009 /2010 la Scuola ha una sede centrale in Via delle RANDE 22 di Roma-Ostia Lido e una succursale nella sede di Via Capo Sperone 52 di Roma-Ostia Lido, entrambe facilmente raggiungibili con le linee del trasporto pubblico urbano e con le fermate (Stella Polare e Lido Nord) del trasporto ferroviario Roma – Ostia lido. La linea del "Lido" collega la stazione di Roma Porta San Paolo (vicina alla Stazione Ostiense) alla località di Ostia servendo anche i quartieri di Vitinia, Acilia, Casal Bernocchi, Centro Giano ed Ostia Antica. Negli orari di punta i treni hanno una frequenza di 5 minuti con un tempo di percorrenza di circa 40 minuti. I due edifici di cui consta la Scuola sono di recente costruzione e parzialmente adeguati alle normative sulla sicurezza e barriere architettoniche. La Scuola è caratterizzata dalla presenza di 1 biblioteca; di 5 laboratori informatici/ multimediali/chimico-fisica con LIM e PC per ogni postazione-alunno di recente acquisto, 44 LIM per un totale di 44 aule tutte con connessione Internet; 1 palestra in ogni sede. Le risorse finanziarie disponibili per fonti di finanziamento (A.S. 2013/14) sono in percentuale: - Stato 95,1% - Altre AA. PP. 1,5% - Privati 1,7% - Famiglie 1,7% Laboratori dotati di postazioni PC e di LIM collegate in rete e sono utilizzati anche per corsi di Patente Europea ECDL e ricerche didattiche. Laboratorio di chimica-fisica- scienze. Laboratorio di lingue. Aule dotate di lavagne Touch screen.	I due edifici di cui consta la Scuola pur di recente costruzione risentono della assenza di parte delle certificazioni previste dalla normativa vigente e di una scarsa qualità degli infissi e tamponature interne. Gli Interventi di manutenzione ordinaria non sono adeguatamente programmati da parte degli Enti Locali e insufficienti alle necessità di mantenimento degli Edifici Scolastici. La contrazione della spesa per l' istruzione non permette una programmazione di medio- lungo periodo su risorse finanziarie affidabili e diversificate.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMTD640001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMTD640001	71	80,7	17	19,3	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMTD640001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMTD640001	-	0,0	6	8,5	31	43,7	34	47,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMTD640001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMTD640001	98,4	1,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMTD640001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMTD640001	15	20,8	18	25,0	39	54,2	-	0,0
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMTD640001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMTD640001	Da 4 a 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un organico docenti con contratto a tempo indeterminato pari all' 80,7% e di questi il 54,2% con servizio nella scuola da 6 a 10 anni e la presenza di un Dirigente scolastico con incarico effettivo con più di cinque anni di esperienza garantiscono una certa stabilità e continuità dell'organizzazione didattica e facilitano la progettazione formativa e una adeguata comprensione delle richieste del territorio.	Percentuale di Insegnanti con Contratto a tempo determinato 19,3% sensibilmente più alto rispetto alla media nazionale e regionale (15,9% - 17,9% e 18,7%) Percentuale di Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di Età over 55 anni 47,9% al di sopra della media nazionale e regionale e provinciale (39,6% - 38% e 37,4%).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RMTD640001	208	86,0	186	85,7	146	87,4	118	94,4
- Benchmark*								
ROMA	6.877	73,4	6.817	80,4	6.616	78,1	5.826	80,8
LAZIO	10.753	75,3	10.438	81,5	10.371	79,7	9.419	83,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: RMTD640001	75	31,0	65	30,0	50	29,9	40	32,0
- Benchmark*								
ROMA	2.483	26,5	2.512	29,6	2.306	27,2	1.943	26,9
LAZIO	3.852	27,0	3.817	29,8	3.655	28,1	3.149	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: RMTD640001	13	43	33	15	13	-	11,1	36,8	28,2	12,8	11,1	0,0
- Benchmark*												
ROMA	1.445	3.039	2.056	997	525	14	17,9	37,6	25,5	12,3	6,5	0,2
LAZIO	2.091	4.647	3.176	1.540	856	29	16,9	37,7	25,7	12,5	6,9	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: RMTD640001	1	0,4	2	0,9	25	13,0	0	0,0	17	11,6
- Benchmark*										
ROMA	-	2,3	-	1,8	-	3,4	-	2,8	-	2,6
LAZIO	-	2,5	-	1,9	-	3,4	-	3,3	-	2,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi all'anno scolastico successivo è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti con sospensione di giudizio è sostanzialmente simile alla media regionale e nazionale. Gli studenti che superano l'Esame di Stato con la votazione tra 71-80 è il 28,2 superiore alla media regionale e nazionale. Gli studenti che superano l'Esame di Stato con la votazione tra 81-90 è il 12,8 sostanziale simile alla media regionale e nazionale. Gli studenti che superano l'Esame di Stato con la votazione tra 91-100 è il 11,1 superiore alla media regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Si riscontrano abbandoni in 3° classe e 5° classe superiore alla media nazionale e trasferimenti sostanzialmente simile alla media regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcune sezioni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione delle aree disciplinari sostiene la progettazione formativa attraverso la definizione per assi culturali, di promozione di una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione, favorisce l'arricchimento dei curricula riguardo alle certificazioni europee attraverso la costruzione dei percorsi di insegnamento in contesti reali quali l'alternanza scuola-lavoro, stages, attività simulate in rete. Formula proposte per il recupero e sostegno didattico.

L'offerta curricolare rappresentata dagli indirizzi di studio è ampliata da molteplici progetti e attività deliberate dal Collegio dei Docenti coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto, fra cui gli studenti e le studentesse possono liberamente scegliere, o a cui vengono indirizzati.

Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti a trasferimenti delle famiglie, al riorientamento del corso degli studi.

I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMTD640001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
RMTD640001	-1,0	-6,2
RMTD640001	n/a	n/a
Tecnico	1,3	-6,7
RMTD640001 - II A	1,7	-2,8
RMTD640001 - II B	-0,8	-7,1
RMTD640001 - II C	0,3	-5,1
RMTD640001 - II CA		-7,4
RMTD640001 - II D	2,4	-7,1
RMTD640001 - II F		-3,6
RMTD640001 - II G	-2,1	-14,9
RMTD640001 - II H		-14,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMTD640001 - II A	3	5	3	10	0	7	5	3	2	4
RMTD640001 - II B	0	3	9	6	0	5	10	3	0	0
RMTD640001 - II C	2	2	7	5	3	4	7	6	1	0
RMTD640001 - II CA	-	-	-	-	-	4	3	6	0	0
RMTD640001 - II D	1	0	6	5	4	3	6	5	2	0
RMTD640001 - II F	-	-	-	-	-	4	6	2	0	0
RMTD640001 - II G	4	3	2	5	3	12	3	0	0	2
RMTD640001 - II H	-	-	-	-	-	6	4	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMTD640001	11,0	14,3	29,7	34,1	11,0	35,7	34,9	20,6	4,0	4,8
Lazio	21,4	30,4	25,5	16,4	6,4	28,7	44,1	14,0	6,2	7,0
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio in ITALIANO è superiore alla media regionale e inferiore alla media nazionale. Per quanto riguarda la matematica il punteggio medio è inferiore alla media regionale e nazionale. La percentuale degli studenti al livello 3 e 4 in ITALIANO è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale degli studenti al livello 1 e 2 in MATEMATICA è superiore alla media regionale e nazionale.	Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le discipline di italiano e matematica. Diminuzione di fondi per l'istruzione per organizzare corsi di riallineamento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La varianza superiore alla media nazionale in matematica al biennio e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia si rintraccia nella diminuzione di fondi per l'istruzione e nella disparità di preparazione di base.

I test standardizzati mettono in difficoltà gli alunni divergenti e le intelligenze multiple. L'esito della prova è un prodotto e non un processo di apprendimento: le metodologie didattiche devono proporre situazioni di insegnamento- apprendimento rilevanti per gli alunni.

Il punteggio superiore di Italiano della media regionale aumenta nel corso della permanenza scolastica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta curricolare rappresentata dagli indirizzi di studio è ampliata da progetti e attività deliberate dal Collegio dei Docenti coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto: Certificazioni DELE/DELF/Cambridge Olimpiadi matematica Progetti alternanza scuola-lavoro Progetto "Viaggi nella Memoria" Recupero competenze di base Scuola in cantiere: tutela della salute e della sicurezza La classe voyageant Orientamento e-Learning corso serale Progetto di impresa simulata Progetto FAI Viaggiare per lavoro , viaggiare per passione Cinema e teatro in lingua Sostegno agli alunni diversamente abili La pluralità dell'offerta formativa consente di acquisire capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti. Gli studenti sono in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti. La scuola valuta le competenze mediante osservazione del comportamento, valutazione della partecipazione al progetto. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Gli studenti contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle assemblee studentesche e alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali.	Gli studenti non sempre partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali. Percentuale di assenze degli alunni molto alta. La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità Le progettazioni didattiche non sempre tengono conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha la capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità dell'istruzione nel territorio. Ha capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo. Seppure una competenza in quanto tale non è osservabile, sono osservabili le condotte messi in atto in specifiche e situazioni per affrontare e per quanto possibile risolvere i problemi che in esse si presentano. Le "prestazioni" che sono rilevabili che possono essere riferite ad una competenza ovvero se si è in presenza dell'esercizio di una competenza. L'offerta formativa e l'ampliamento dell'offerta formativa contribuisce a costruire conoscenze e abilità, a sviluppare atteggiamenti e valori coerenti con le caratteristiche e i principi fondamentali di una società democratica. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. L'istituto adotta criteri comuni (tabelle parametriche) per valutare comportamenti e risultati didattici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMTD640001	32,5
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMTD640001	96	53,0	85	47,0	181
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMTD640001	87	92,6	68	88,3
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMTD640001	133	76	57,1	153	99	64,7	139	65	46,8
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMTD640001	11,8	15,8	31,6	26,3	14,5	0,0	10,1	22,2	38,4	21,2	8,1	0,0	6,2	24,6	26,2	29,2	13,8	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
RMTD640001	5,4	35,6	12,6	14,0	32,4	7,0	49,6	13,2	8,3	21,9	6,3	55,0	9,0	11,6	18,0
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
RMTD640001	0,0	3,6	96,4	0,0	6,2	93,8	0,0	3,7	96,3
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMTD640001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMTD640001	54,1	11,3	9,5	4,5	2,3	1,4	17,1	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMTD640001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMTD640001	53,3	21,5	12,0	3,7	1,2	0,8	7,0	0,4
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMTD640001 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMTD640001	51,9	17,5	7,9	7,9	3,2	1,1	10,6	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata rileva equilibrio. Gli studenti nell'area scientifica di Formazione Universitaria hanno conseguito crediti nella media regionale e nazionale nel primo anno mantenendo la stessa percentuale nel secondo anno La percentuale degli iscritti al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale dei Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma è mediamente più alta della media regionale e nazionale.	La percentuale degli alunni iscritti al 1° anno con voto esame licenza media elevato è scarsa. Superiore alla media regionale e nazionale la percentuale tra consiglio orientativo e scelta effettuata non corrispondenti.
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è di poco inferiore alla media provinciale e regionale. Il risultato della percentuale degli immatricolati all'università è superata dalla percentuale positiva degli studenti occupati nel mondo del lavoro che è un obiettivo del corso di studi specifico dell'Istituto Paolo Toscanelli. Gli occupati per tipologia di contratto sono prevalentemente nel settore dei servizi (96,3 percentuale più alta a livello regionale e nazionale) con una qualifica professionale in Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (percentuale più alta a livello regionale e nazionale).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	7,9	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	27	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	31,7	36	40,3
Situazione della scuola: RMTD640001		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	61,9	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	61,9	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	63,5	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	55,6	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	55,6	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69,8	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	27	26
Altro	No	11,1	12,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, tenuto conto delle finalità proprie dell'istruzione tecnica, della realtà del territorio in cui opera e dell'evoluzione del mondo del lavoro, dei bisogni e delle aspettative degli studenti e delle studentesse, di quelle dei genitori, delle risorse umane e materiali di cui dispone, si propone di raggiungere, le finalità, gli obiettivi trasversali legati ai valori civili, culturali e professionali, quali:

- Favorire la formazione dell'identità personale dello studente
- Ampliare la dimensione civile e sociale della sua persona
- Saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri
- Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera
- Fornire competenze e capacità sufficienti a consentire allo studente di affrontare le innovazioni del mondo produttivo
- Promuovere le iniziative volte all'innovazione metodologica e all'approfondimento contenutistico che prevedano anche il ricorso a tecnologie informatiche (web-community, e-learning, ECDL,...), stages aziendali e linguistici, progetti e laboratori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, pur dotato di strumenti tecnologici, quali LIM in quasi tutte le classi e laboratori informatici, risulta piuttosto limitato nei Laboratori linguistici e di chimica e fisica. Inoltre il personale docente dovrebbe potenziare le proprie competenze per un utilizzo ottimale delle risorse strumentali già disponibili al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25,4	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	41,3	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25,4	34,2	36,3
Situazione della scuola: RMTD640001	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,4	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	No	57,1	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	96,4	94,6
Programmazione in continuit� verticale	No	42,9	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	54	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,1	45,9	48,8
Altro	No	6,3	9	8,3

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nei Dipartimenti delle seguenti aree: Area scientifico-matematica Area linguistico- letteraria Area tecnologica Area giuridico- economica Area sostegno. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nei singoli consigli di classe e nelle riunioni per aree disciplinari sulla base delle proposte e/ o problematiche emerse.	La programmazione � annuale e non sempre i docenti utilizzano moduli comuni per la progettazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	63,1	56,2
Situazione della scuola: RMTD640001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	18	19,7
Situazione della scuola: RMTD640001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	19,8	23,6
Situazione della scuola: RMTD640001		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ... Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. La valutazione finale: • consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi evidenziati nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche; • esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; • è globale, per cui il voto da proporre non deve scaturire solo dalla media aritmetica dei voti riportati dall'alunno; • la valutazione di sufficienza in una disciplina equivale al possesso delle competenze essenziali di base della disciplina e/o dell'area disciplinare, anche in presenza di carenze pregresse non superate con l'accertamento formale della prova al termine del primo quadrimestre. La valutazione tiene conto di un complesso di fattori quali: il raggiungimento degli obiettivi formativi, un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche effettuate nel pentamestre, dei risultati raggiunti nel primo trimestre e nelle valutazioni formative intermedie. Per il recupero delle insufficienze sono previsti: - interruzione delle attività didattiche - corsi di riallineamento e di recupero - sportelli didattici	Assenza di prove parallele, utilizzate negli anni precedenti, con adozioni di criteri comuni per la correzione delle stesse. Non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum e sono stati definiti i livelli di competenza per le varie discipline e per gli anni di corso. Le attività di ampliamento sono coerenti con il progetto formativo della scuola. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambito disciplinare e coinvolge tutti i docenti dei diversi indirizzi presenti nella scuola. L'istituto ha promosso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico- disciplinari in cui gli studenti sono diventati i protagonisti. La scuola cura anche la continuità didattica, sia in entrata che in uscita (università, formazione post diploma, mondo del lavoro), così come attiva progetti in rete con le agenzie formative del territorio per la lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	34,9	28,8	50,6
	Orario ridotto	9,5	9,9	11,9
	Orario flessibile	55,6	61,3	37,5
Situazione della scuola: RMTD640001	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,1	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,4	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	11,7	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	3,2	2,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	92,1	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le lezioni si articolano su sei giorni settimanali. L'orario il lunedì e il sabato va dalle ore 8,00 alle 12,00 mentre il resto della settimana dalle 8,00 alle 14,00. La scelta di effettuare le lezioni anche il sabato ha consentito agli studenti di potere dedicare più tempo allo studio pomeridiano. Nell'arco delle sei ore sono previste due ricreazioni di quindici minuti ; tale scelta è risultata molto positiva riducendo al minimo i permessi di uscita con una ricaduta positiva sull'attenzione e la partecipazione dei discenti. Gli studenti tramite la piattaforma on line dell'istituto sono in gradi di avere tutte le informazioni relative alle diverse attività. La scuola è dotata di lavagne interattive in quasi tutte le classi, un validissimo aiuto per approfondimenti in tutte le discipline , in particolar modo per le lingue. La sede centrale dispone di una biblioteca, di un congruo numero di laboratori di informatica. Inoltre, la presenza di numerosi tecnici consente di risolvere in modo tempestivo qualsiasi problema relativo alla funzionalità dei computer.	Mancanza di laboratori linguistici sia in sede centrale che succursale. Assenza di biblioteca in sede succursale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che hanno presentato progetti innovativi riguardanti la didattica, l'inclusione, l'intercultura, consentendo agli studenti importanti momenti di confronto con esperti esterni anche su tematiche di attualità.	Carenza di fondi per poter realizzare progetti di più ampio respiro.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMTD640001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMTD640001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMTD640001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	22	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	33	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:RMTD640001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMTD640001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMTD640001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	50,7	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMTD640001	Istituto Tecnico	112,1	117,1	148,8	138,6
ROMA		114,8	114,1	125,4	136,8
LAZIO		114,5	116,3	125,0	134,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un regolamento di istituto dove gli studenti prendono atto di quelli che sono i loro diritti e soprattutto i loro doveri. Alle classi prime, durante l'accoglienza, i docenti coordinatori illustrano le parti salienti del Regolamento di Istituto. In caso di comportamenti problematici, la scuola interviene secondo diverse fasi: si contattano i genitori nel caso di note disciplinari, il DS ascolta le ragioni degli studenti in presenza dei genitori, esortandoli ad un comportamento pi� responsabile. Nel caso di reiterazione di comportamento, il coordinatore di classe convoca il c.d.c. per i provvedimenti disciplinari erogati come da regolamento di istituto. La scuola, in relazione allo sviluppo del senso di legalit�, si � attivata organizzando incontri con le forze dell'ordine, durante il periodo di sospensione delle attivita' didattiche. La scuola favorisce relazioni positive tra docenti e discenti attraverso atteggiamenti orientati all'ascolto, al rispetto reciproco e al buon esempio alla condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle regole di classe e alla presenza di un coordinatore come referente. Nella scuola � attivo uno sportello di ascolto che offre un servizio gratuito a tutti gli studenti che desiderano esternare individualmente i loro problemi o bisogni ad uno psicologo.	La mancanza di spazi adeguati non consente di organizzare incontri con esperti esterni per tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi; la scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMTD640001		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra le parti. Sono coinvolte attivamente diverse figure: - la Funzione Strumentale Sostegno agli Studenti, che elabora per loro corsi di supporto e di recupero, contemplando le necessità degli studenti stranieri. - la Funzione Strumentale per l'Inclusione, che raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie ed Enti territoriali), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa al GLI e riferisce ai singoli consigli. - Coordina e collabora per la realizzazione del Progetto di inclusione favorendo il coinvolgimento di tutte le figure che ruotano intorno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Il Coordinatore del Dipartimento di Didattica Speciale. Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Funge da referente d'Istituto per gli alunni con BES. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP). Informa sulle nuove disposizioni di legge e sui nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.	Scarse risorse finanziarie per i corsi di Italiano come Lingua 2 e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi Scarto che si verifica tra le ore richieste per l'insegnamento del sostegno e quelle che poi, di fatto vengono attribuite. Con conseguente decremento dell'azione inclusiva rispetto agli obiettivi che si potrebbero raggiungere.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMTD640001	18	180
RMTD64050A	1	8
Totale Istituto	19	188
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	11,7	13
Sportello per il recupero	Si	63,5	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,6	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	15,9	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	63,5	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	23,4	23,3
Altro	No	19	17,1	22,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RMTD640001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,3	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	52,4	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,1	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	46	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,3	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,5	90,1	87,2
Altro	No	9,5	13,5	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è molto attenta alla prevenzione del disagio scolastico, ma è pronta anche ad intervenire di fronte alle difficoltà di apprendimento degli alunni. Per gli alunni che alla valutazione periodica presentano insufficienze, la scuola predispone, compatibilmente con le risorse disponibili delle attività di supporto e di recupero, attraverso l'attivazione di sportelli didattici. La scuola predispone molte attività, come attesta il Piano dell'offerta formativa, volte al potenziamento di attitudini e competenze degli studenti >(teatro, partecipazione a seminari e convegni, visite guidate, stage all'estero, attività sportiva, alternanza scuola lavoro, approfondimenti disciplinari, ecc).	In alcuni casi gli interventi fanno registrare una certa quota di dispersione, per la mancata frequenza di alcuni alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone molta attenzione a questo processo. Sono chiare tutte le azioni che mette in atto riferite alla disabilità, ai disturbi evolutivi specifici e allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

I genitori degli alunni vengono coinvolti nella predisposizione del PEI e del PDP. Questi ultimi esprimono netta soddisfazione per l'efficacia degli interventi e per i risultati raggiunti dai loro figli rispetto agli obiettivi programmati.

Il rapporto con gli specialisti è costruttivo e professionalmente corretto. Esiste una Funzione Strumentale riferita all'area dei Bisogni educativi speciali che coordina i lavori di commissione con referenti e rappresentanti degli Enti Locali, delle Cooperative Socio-Sanitarie e ASL. E' presente un Dipartimento di Didattica Speciale che collabora a vari livelli con le famiglie, docenti e alunni al fine di individuare e condividere il percorso di integrazione e di inclusione più adeguato alle esigenze di ogni singolo alunno con B.E.S.

Il processo di inclusione è esplicitato nel PAI come impegno programmatico, relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare.

Questo processo in generale ha ben consolidate le procedure di azione. Vengono promosse diversificate azioni di supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la realizzazione del P.E.I. e dei P.D.P finalizzati a realizzare il percorso di inclusione e a documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Emerge la necessità di strutturare un'attività di formazione mirata ai docenti curricolari, in modo maggiormente condiviso e partecipato al fine di realizzare percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:RMTD640001 - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	No	98,8	98,9	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60,7	67	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'attività di orientamento in entrata molti docenti collaborano con il docente referente; l'attività prevede incontri presso le scuole medie inferiori del territorio con l'utilizzo di materiale informativo relativo ai diversi indirizzi presenti in istituto. La scuola prevede tre open day presso l'istituto, dove le famiglie e gli studenti, guidati da docenti e studenti interni, visitano i locali e tutti gli spazi disponibili. In tali incontri la presenza degli studenti rende più proficua la comunicazione con le famiglie.	Si potrebbe potenziare il riorientamento dopo il primo biennio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMTD640001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63	66,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle quinte. Negli ultimi anni si sono organizzate anche conferenze con la presenza di esperti del mondo del lavoro, i quali hanno sempre dato informazioni chiare ed esaustive sulle opportunità di lavoro dei diplomati nei nostri differenti indirizzi. Per quanto riguarda l'orientamento universitario e l'orientamento al lavoro ricca ed intensa è stata l'attività svolta: incontri in istituto con esperti nei concorsi delle forze armate; incontri con informagiovani e centro orientamento al lavoro per guida nella compilazione del curriculum e per l'individuazione delle proprie attitudini attraverso la somministrazione di specifici test. Gli studenti hanno partecipato a numerosi incontri organizzati per la scelta della facoltà universitaria e tramite prenotazione hanno avuto la possibilità di recarsi presso due atenei scelti da loro stessi secondo le loro preferenze. Tale organizzazione ha trovato consenso presso gli studenti e le famiglie.	Difficoltà ad incontrare le famiglie e gli studenti in orari extrascolastici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate ed organizzate in modo efficace; la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola è ben consolidata. Tramite la collaborazione di numerosi docenti l'offerta formativa del nostro istituto è ben pubblicizzata. La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, grazie alla fattiva partecipazione dei nostri studenti.

Le scelte degli studenti sono consapevoli grazie all'attività di orientamento universitario ed all'avvicinamento alle realtà lavorative e produttive del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e obiettivi sono chiaramente definiti nel processo di valutazione e sono pubblicate in modo permanente in apposita sezione sul sito della scuola. Alle classi terze delle scuole di primo grado viene distribuita una copia sintetica del POF della scuola. Mission e obiettivi sono monitorati, anche al fine di un'eventuale revisione, nel processo di valutazione.	Occorre migliorare la funzionalit� del sito della scuola; Le attivit� di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione sono ancora generiche.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali l'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: POF e i suoi allegati (Regolamento d'istituto, Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilit�, Piano annuale inclusivit�, Piano annuale delle attivit� docenti ed Ata; Programma annuale, Contratto integrativo d'istituto; contratti di acquisizioni di beni e servizi. Il monitoraggio delle attivit� avviene mediante: questionari di soddisfazione dell'utenza, Collegi dei docenti, Analisi delle risorse e delle competenze organizzative, Controllo di gestione economica del conto consuntivo, relazioni periodiche del D.S. e DSGA al PA, al CC e al CI. Il controllo dei contratti di acquisizioni di beni e servizi � dato dalla pubblicit� degli stessi sul sito della scuola e dal controllo dell'autorit� competente (MEPA, AVCP, revisioni dei conti periodici).	Difficolt� nell'individuazione e nella gestione delle non conformit�.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTD640001	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMTD640001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,13	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,87	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMTD640001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,79	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMTD640001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	65,38	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMTD640001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,00	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMTD640001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,94	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	No	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMTD640001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RMTD640001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,32	17,4	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	34,2	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	71,68	48,6	40,9	34,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Funzioni Strumentali POF: La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali risulta essere nella fascia di > € 1000,00. La modalità di distribuzione delle risorse indica che le tre funzioni strumentali percepiscono importi commisurati al riconoscimento del valore in funzione del raggiungimento degli obiettivi. Il FIS retribuisce in modo aggiuntivo il personale interno. La contrattazione di istituto regola la suddivisione: Docenti 69,13% ATA 30,87%. Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente: Nell'indicatore si prende in esame la quota di FIS destinata agli insegnanti e il numero di docenti che ne usufruiscono. Per comprendere meglio se e in che misura vi è una differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive, viene rilevato il numero di insegnanti che ricevono più di 500 euro lordi annui con il FIS. Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente - percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS è del 65,79%; Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente – percentuale insegnanti che percepisce più di 500 è del 34%. Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA: Questo indicatore presenta la quota percentuale di FIS destinata al personale ATA), la percentuale di personale ATA che usufruisce del Fondo. Gestione del Fondo d'Istituto - percentuale del FIS per il personale ATA 65,38%; Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA - percentuale ATA che percepisce FIS più di	I PUNTI di DEBOLEZZA sono gli scarsi finanziamenti statali (specie nel corso degli ultimi anni hanno avuto un drastico taglio) che non permettono di effettuare ampliamenti e approfondimenti dell'Offerta Formativa e progettualità annesse importanti per la scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMTD640001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMTD640001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11022,09	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMTD640001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	130,37	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMTD640001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,18	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMTD640001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMTD640001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMTD640001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	42,91	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMTD640001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMTD640001
Progetto 1	PTENZIARE LINGUE PER MAGGIORE SPENDIBILITA' NEL MONDO DEL LAVORO
Progetto 2	INCLUSIONE SOGGETTI SVANTAGGIATI
Progetto 3	POTENZIAMENTO INFORMATICO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMTD640001	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta curricolare rappresentata dagli indirizzi di studio è ampliata da una buona gamma di progetti e attività deliberate dal Collegio dei Docenti coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto, fra cui gli studenti e le studentesse possono liberamente scegliere, o a cui vengono indirizzati. I progetti sono prevalentemente diretti a potenziare le lingue (DELF; DELE; CAMBRIDGE) per una maggiore spendibilità nel mondo del lavoro; inclusione di soggetti svantaggiati con particolare attenzione alle problematiche derivanti da DSA, potenziamento informatico, orientamento in entrata ed uscita, sport, tecnologie informatiche con la patente ECDL; stage all'estero. Il progetto alternanza scuola/lavoro ha un'importanza prioritaria e comprende:: -un'attività preliminare di orientamento- formazione, -la formazione in aula e nei luoghi di lavoro, -le lezioni interattive in aula e in laboratori attrezzati con docenti interni e con o senza intervento dei tutor scolastici individuati, -un periodo di stage della durata di due settimane curricolare ed extracurricolare al termine dell'anno scolastico ove si raggiunga un accordo tra le parti, -visite aziendali guidate, -rielaborazione del progetto individualizzato e l'orientamento in uscita.	Manca un documento che identifichi e classifichi tutte le partnership instaurate dall'istituzione per meglio monitorare i processi attivati e per facilitare l'informazione e la condivisione da parte di tutti gli stakeholder.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi chiave della scuola sono identificati e periodicamente rivisti.
 Personale, studenti e famiglie sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave.
 Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit . Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMTD640001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMTD640001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temî multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilità	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMTD640001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	67	68,8	55,9

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale.	La programmazione della formazione 2013-14 non è strutturata e viene riportata all'interno del calendario delle attività degli insegnanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dirigente Scolastico identifica e gestisce le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale: - l'assegnazione dei docenti alle classi ha luogo mediante criteri generali definiti dal Collegio dei docenti (tenendo conto della continuità didattica, dell'anzianità di servizio, del possesso di competenze). I dipartimenti hanno il compito di elaborare e presentare al Dirigente ed al Collegio proposte; - L'utilizzazione dei docenti in progetti tiene conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza svolta con valutazione positiva; - la partecipazione alle commissioni avviene tenendo conto della disponibilità, dell'interesse e anche delle competenze richieste e degli skill personali; - tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma); essi dettagliano compiti, risultati attesi e indicatori; - Le direttive del DSGA determinano l'orario di lavoro del personale Ata. Gli incarichi aggiuntivi sono esplicitati nel piano di lavoro.	Manca un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extraprofessionali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMTD640001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	No	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	39,3	39,5	35,9
Continuità'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMTD640001		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMTD640001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	12	8,2	9,4	9,5
Orientamento	15	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,4	5,9	5,1
Continuità	0	4,4	5,6	4
Inclusione	2	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'orientamento in entrata e in uscita. Il materiale viene condiviso in sede Collegiale e sulla piattaforma web della scuola della scuola viene condiviso tra i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre migliorare l'uso della piattaforma WEB.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto, seppure con ampi margini di miglioramento, ha capacità di prendersi cura delle competenze del personale, promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto. Raccoglie le competenze del personale e organizza sistematicamente il loro utilizzo. Promuove, mediante calendari delle attività, collaborazione tra insegnanti in gruppi di lavoro (Dipartimenti, Funzioni strumentali, Commissioni di lavoro) e condivide gli strumenti e i materiali (Collegi dei docenti, Piattaforma WEB)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMTD640001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTD640001	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMTD640001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMTD640001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMTD640001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMTD640001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMTD640001	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMTD640001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	No	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	Si	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMTD640001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
RMTD640001			X
ROMA		8,0	91,0
LAZIO		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMTD640001 %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMTD640001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	26,72	19,6	18,4	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In molti casi il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni/accordi che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. Nell'ambito del Progetto Alternanza scuola-lavoro, attraverso il quale si realizza il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del territorio, l'Istituzione ha stipulato convenzioni con Associazioni di categoria, studi professionali, agenzie di viaggi, strutture alberghiere. Tutti i processi attivati in collaborazione con i partners vengono monitorati annualmente e valutati secondo indicatori e parametri definiti in base alla loro funzione strategica per la realizzazione del POF. E' stata nominata una docente referente che promuove lo sviluppo di partnership per attività di stage (v.verbali Collegi docenti). Le responsabilità delle relazioni con gli altri partner sono attribuite in modo formalizzato.	Difficoltà a reperire imprese per accordi e convenzioni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMTD640001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMTD640001		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMTD640001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMTD640001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,30	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMTD640001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono rappresentate negli organi di programmazione (come previsto dalla normativa vigente) e ad ottobre viene regolarmente eletta la rappresentanza dei genitori in CdC e CdI (quando è in scadenza). Ogni docente dedica un'ora antimeridiana con calendario programmato per ricevere i genitori ed informarli sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. I genitori sono, altresì invitati a partecipare ad incontri pomeridiani nell'arco dell'anno per colloqui con tutti i docenti della classe e vengono sollecitati a conoscere le proposte culturali della scuola e a partecipare alle iniziative attuate durante l'anno scolastico. Per le situazioni didattico-disciplinari problematiche le famiglie sono informate dal coordinatore di classe o su convocazione del DS. Le evidenze documentali a supporto della sintesi sono POF e allegati; Programmazioni didattiche; Progetto Accoglienza. Brochure del POF. Regolamento d'Istituto; Prospetto dei progetti POF; sito web; verbali OO.CC.; Patto di corresponsabilità. Orari di ricevimento docenti. Piano delle attività.	La partecipazione dei genitori alle elezioni del C. di istituto e quella alle iniziative della scuola è medio medio-bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi scolastici e l'abbandono.	Ridurre progressivamente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico mediante la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento
		Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.	Ridurre gli insuccessi in lingua straniera e matematica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.	Ridurre progressivamente il numero degli alunni collocati a livello 1 e 2.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare le attività disciplinari e interdisciplinari per aumentare le competenze chiave e di cittadinanza.	Risolvere problemi mediante la raccolta di informazioni, l'analisi dei dati, la proposta di soluzioni con collegamenti e relazioni tra fenomeni.
		Incrementare le attività extra scolastiche per aumentare le competenze chiave e di cittadinanza.	Mettere in contatto gli studenti con le problematiche economiche, tecniche, normative e culturali di un contesto reale.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata effettuata sulla base degli indicatori per i quali la valutazione è risultata più bassa. L'interazione tra misurazione dei risultati e qualificazione del servizio risulta essere uno strumento di lavoro strategico per la riflessione sulle scelte effettuate, sulle attività svolte e sulle risorse utilizzate

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum per competenze di istituto.

	Ambiente di apprendimento	Orientare l'analisi alla ricerca di problematicità e priorità riferite agli esiti degli apprendimenti.
		Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.
		Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
	Continuità e orientamento	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento con le scuole di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere corsi di formazione per i docenti su strategie didattiche per l'insegnamento della lingua straniera, della matematica, delle competenze chiave
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Storicizzare gli eventi scolastici coerenti con il POF.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il perseguimento di tali obiettivi favorisce un dialogo costante tra scuola-famiglie-territorio, chiarisce gli obiettivi educativo-didattici perseguiti dall'Istituto, migliora la comunicazione e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere. Il coinvolgimento del personale nella progettazione dei processi e nella definizione delle azioni di miglioramento, uso delle tecnologie, gestione dei cambiamenti da introdurre nell'organizzazione sono iniziative prioritarie che influenzano i fattori critici di successo.